



Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. **110** del 28/06/2018

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Decreto liquidazione competenze CTU n. cron. 14875/2018 Tribunale Taranto/Sez. Lavoro- R.G. 6365/2015. Dipendente cod. R.P. 723041

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità del debito fuori bilancio derivante dal Decreto di liquidazione CTU n. cron. 14875/2018 del Tribunale di Taranto/Sez. Lavoro nel giudizio instaurato dal dipendente cod. R.P. 723041;

Secondo la costante interpretazione fornita dalle Sezioni di controllo della Corte dei Conti dell'analoga tipologia di debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000, recante il Testo unico degli Enti Locali, l'espressione "sentenze esecutive" va letta come riferita, estensivamente, a tutti i provvedimenti giudiziari esecutivi, e quindi ai decreti ingiuntivi esecutivi, da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'ente.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

In relazione debito fuori bilancio derivante dal Decreto di liquidazione CTU, si espone quanto segue:

- Con Decreto di liquidazione CTU n. cron. 14875/2018, il Giudice del Lavoro del Tribunale di Taranto ha decretato che per l'incarico espletato dal CTU, dott.ssa Annapaola Palmisano nel

giudizio rubricato al n. 6365/2015 R.G., debba essere corrisposto alla stessa l'importo di € 300,00 a titolo di onorari oltre accessori, ponendo il tutto a carico della Regione Puglia nel giudizio instaurato dal dipendente cod. R.P. 723041.

Pertanto, al fine non far subire all'Amministrazione un eventuale maggior pregiudizio, che si realizzerebbe qualora il CTU, dott.ssa Annapaola Palmisano, mettesse in atto un'azione esecutiva, occorre chiedere il riconoscimento del debito fuori bilancio sulle spese liquidate al CTU pari ad € 300,00 a titolo di onorari oltre accessori nella misura di legge ove dovuti, per un totale di € 312,00 così come risultanti dal pro-forma di fattura inviato dalla Dott.ssa Santoro con mail del 29.05.2018 (Prot. Ingr. n. AOO_106-10440 del 30.05.2018) in cui ha anche precisato che non è soggetta ad applicazione di IVA e di ritenuta di acconto.

Al finanziamento della suddetta spesa si provvede, mediante prelevamento dell'importo corrispondente dal cap. 3054 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi accessori di legge".

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione della Sezione Personale e Organizzazione.

L'Assessore
Antonio Nunziante



4.

Schema di Disegno di Legge
Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a)
del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.
**Decreto liquidazione competenze CTU n. cron. 14875/2018 Tribunale Taranto/Sez.
Lavoro – R.G6365/2015**

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi
dell'art. 73 comma 1 lett. a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

**"Il debito fuori bilancio derivante Decreto liquidazione competenze CTU n. cron. .
14875/2018 Tribunale Taranto/Sez. Lavoro – R.G. 6365/2015, a favore della Dott.ssa
Annapaola Palmisano, dell'importo totale di € 312,00=, è riconosciuto legittimo ai sensi e
per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato
dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126."**

Art. 2

(Norma finanziaria)

**"Al finanziamento del debito di cui all'art. 1 si provvede, con imputazione alla missione1
programma 10 TITOLO 1 capitolo 3054 (*interessi, rivalutazione, spese legali e
procedimentali e relativi processi di legge*) per € 312,00= che presenta la dovuta disponibilità.**

